



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE Fabrizio Russo

ASSEMBLEA DEI SOCI 5 DICEMBRE 2016

Care socie, cari soci

L'assemblea di quest'anno sancisce la conclusione del mandato a questo Consiglio e al sottoscritto nel dicembre del 2013.

Questa relazione non può certo pensare di raccontare quanto fatto da questo ultimo consiglio e dal sottoscritto in questi 3-6 anni, ma certamente posso dire che l'attività svolta e l'impegno profuso è sotto gli occhi di tutti, e mostra ancora una volta l'assoluta **vitalità** della nostra associazione e soprattutto la sua **modernità**.

La **vitalità** è espressa dall'intensa molte di iniziative, eventi, attività varie e piccoli interventi per far conoscere la nostra associazione, per promuovere la nostra etica e modalità di frequentazione della montagna.

La **modernità** è testimoniata dall'utilizzo sempre maggiore delle nuove tecniche di condivisione dell'essere associazione. La condivisione di emozioni, foto, impressioni, suggerimenti sui corsi, eventi, critiche passano sempre più spesso sui social, su whatsapp, su internet, così come partecipare ad una riunione, condividere un argomento di un corso o far conoscere la nostra rivista, passa inevitabilmente attraverso la famigerata rete. Allo stesso modo diventare socio, rinnovare la tessera, chiedere una informazione su un corso o scaricare l'itinerario per una passeggiata domenicale, si confrontano con le nuove tecnologie. Inoltre la velocità fra l'ideazione e le realizzazione di un progetto o di una iniziativa indica certamente una discreta capacità di cogliere i fenomeni e giungere presto alla sintesi con specifiche attività.

Siamo certi che modernità e vitalità sono due elementi sicuramente caratterizzanti la nostra associazione.

Dallo scorso anno ci siamo interrogati dal congresso di Firenze sulle dinamiche del volontariato all'interno della nostra associazione, e da quel congresso a livello centrale, ma oserei a livello nazionale, si è creato un potente, potentissimo desiderio di cambiamento e di svolta che a maggio è culminato con l'elezione del nuovo presidente Vincenzo Torti.

Così quest'anno questo vento di cambiamento lo iniziamo a sentire proprio dalla lontanissima cd. Sede centrale, dove è recente la notizia di una profonda rivisitazione e snellimento del dedalo di normative e regolamenti che stanno strangolando le attività delle nostre sezioni.



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

1



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

Nel nostro contesto, osserviamo che la frequentazione della montagna è aumentata in modo inteso, se non imponente, testimoniato anche dall'analisi degli indici di crescita del turismo nelle principali località del nostro Appennino. Di questo crediamo di essere anche noi parte in causa, proprio per la costante e puntuale azione volta a promuovere la conoscenza della montagna, agevolandone la frequentazione consapevole e in sicurezza.

Da più parti emerge tuttavia un segnale di allarme circa la difficoltà di coinvolgere i nostri soci nelle attività espresse dalla sezione. Questo apparente elemento di criticità è in parte vero, con una riduzione dei soci nelle attività classiche (partecipazione alle escursioni sociali, la semplice frequentazione della sede o altri appuntamenti classici).

Pensiamo invece che, la veste solidale e diffusa della nostra associazione si sia ancora di più ampliata e di questo i nostri soci ne hanno evidenza e percezione diretta. Anche il dato dell'aumento dei soci crediamo che non sia un dato effimero, ma testimonia comunque che, pur su molti fronti, e con molte modalità di espressione, l'attività è comunque importante.

La sezione di Parma nel 2016 ha visto ulteriormente crescere i propri soci passando dai 1777 del 2015 ai **1860 del 2015** con un incremento costante anche quest'anno di circa il 5%. Dall'inizio del mandato di questo consiglio l'aumento è stato del 12% che diventa un **25%** complessivo della Presidenza Russo.

L'importanza di essere socio del CAI noi la sentiamo, ed è per questo che abbiamo realizzato diverse iniziative per ridare "centralità" al socio. Questo concetto, così dato sfruttato, ma anche vilipeso e abusato, non significa nulla in sé e per sé, ma significa offrire ai nostri soci sempre maggiori possibilità di esprimere la propria appartenenza all'associazione, e di esprimere il proprio piacere e passione per montagna. Di qui pensare ai nostri soci non come numeri che entrano ed escono, ma delle persone di cui avere cura, il "take care", che è l'essenza dell'accompagnamento in montagna, l'andare insieme percorrendo affianco i sentieri, come un gesto d'amore e di massima condivisione della nostra passione.

Questo "stare vicino", l'abbiamo sentito molto in occasione della serata per la consegna dei premi per i 25 e 50 anni di fedeltà al CAI, dove il ricordo del nostro socio **Giorgio Fallini**, è stato rinsaldato con l'inaugurazione della nuova biblioteca nella Sala dei Soci posta nello scantinato. A questo si è aggiunto il valore solidale rappresentato dalla cena pro-terremotati del centro Italia.

E' questo anche il momento per ricordare amici che in modo vario ed indelebile hanno percorso con noi la vita di questa sezione, e mi riferisco in particolare a **Marco Pinardi** e **Dante Trevisan**, dei quali



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

2



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

riserviamo un bel ricordo. Il primo, assiduo frequentatore delle attività escursionistiche, ma soprattutto sci alpinistiche, e il secondo colonna portante della segreteria e dell'amministrazione per molti anni.

Con questa relazione cercheremo di raccontare brevemente il percorso di quest'anno.

ATTIVITA' CULTURALI, EVENTI E COMUNICAZIONE

L'anno che si sta chiudendo è stato caratterizzato da diverse iniziative che hanno ottenuto consenso e partecipazione. Ci limitiamo ad una elencazione sottolineando le principali: la rassegna Verso L'Alto, gli incontri primaverili e autunnali di Verso l'Alto libri, gli incontri ed escursioni per il 100° della Grande Guerra e la rassegna Verso l'Alto, la notte delle Pievi a Pellegrino, l'intitolazione del Parco dedicato a Ettore Castiglioni, il convegno dedicato alla Riserva dell'Unesco Mab, il Premio Leoni, l'iniziativa estiva dei concerti per il progetto dei Rifugi di Cultura, l'iniziativa "Giù per terra" con Slow Food.

Anche l'iniziativa di Verso l'Alto ha avuto un deciso incremento di partecipanti in tutte le tre sere, con particolare menzione alla serata dedicata all'alpinista Tamara Lunger e il sostegno per il film documentario su Mario Fantin.

Quest'anno abbiamo voluto raddoppiare (a giugno e agosto) le proposte dei campi di volontariato al Rifugio Mariotti, riscuotendo un notevole successo in termini di attività realizzate e di entusiasmo da parte dei ragazzi.

L'inaugurazione della Sala dei Soci con il fondo bibliografico Giorgio Fallini, speriamo che possa stimolare una nuova frequentazione della nostra sede, anche per il solo piacere di sfogliare gli interessanti volumi e cartine donate dagli eredi di Giorgio. Al contempo speriamo che iniziative mirate possano ridare visibilità anche alla biblioteca.

La rivista **L'Orsaro** nel 2016 è stata diffusa quadrimestralmente, con un numero speciale a marzo dedicato ai Grandi Cammini nel Parco Nazionale, e diffuso anche in provincia di Reggio Emilia, in Lunigiana e Garfagnana. Questa particolare edizione è stata particolarmente apprezzata e ha visto la presentazione con il Vescovo di Parma, Mons. Solmi.

La rivista cercherà sempre di più a rispondere all'esigenza di spazio da parte dei soci. Sarà inoltre strategico nel futuro cercare nuove modalità di diffusione per evitare il non sempre puntuale sostegno di comunicazione da parte della Gazzetta di Parma. A questo occorre far notare anche il discreto interesse da parte degli abbonati alla rivista.



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

3



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

Il **Coro Cai Mariotti** rappresenta sempre di più un altro caposaldo dell'immagine esterna del nostro sodalizio in quanto, l'immagine del CAI è rappresentata anche dal suo braccio corale, che la diffonde in tutto il mondo (considerando le diverse trasferte estere realizzate).

Di rilievo il "ritorno" al Rifugio Mariotti con un concerto in occasione dell'iniziativa corale di "AppenninoIncanto".

La stagione ufficialmente si è conclusa con la rassegna del Bel Cant che anche quest'anno ha registrato il tutto esaurito. Infine si apprezza sempre la partecipazione agli auguri natalizi, quest'anno nell'ambito del Concerto del Prof. Perucchetti.

Il sito **web e la newsletter** hanno mostrato risultati incoraggianti di incremento, segno della nuova vitalità e attenzione rivolta in generale al sodalizio. Con il rinnovo del Consiglio occorre individuare nuovi responsabili per gestire in modo continuo e puntuale questo ambito così strategico e nevralgico della vita della nostra sezione.

SOCCORSO ALPINO

Dallo scorso anno è ripresa la consuetudine di incontrare il Capo Stazione "Monte Orsaro" del Soccorso Alpino, Gabriele Zoni, istruttore di scialpinismo, accompagnatore di escursionismo. Anche quest'anno abbiamo sollecitato la necessità di accrescere interrelazione con i corsi a tutti i livelli, proprio per perseguire livelli di sicurezza sempre più elevati almeno in ambito corsistico, oltre che a cercare di coinvolgere nella vita di sezione anche i soccorritori. Quest'ultimi tuttavia essendo residenti in aree di montagna, hanno delle difficoltà a partecipare in sede.

MONTAGNATERAPIA (Relazione di Gian Luca Giovanardi)

Gianluca Giovanardi, promotore e coordinatore del Progetto di Montagnaterapia, dopo aver presentato la relazione sull'attività svolta durante il corrente anno che viene allegata al presente verbale, si sofferma su alcune iniziative che implementeranno l'attività 2017.

Nel prossimo anno, oltre all'avvio del Progetto di ricerca finalizzato a studiare la correlazione tra i disturbi della corporeità e della motricità nei soggetti affetti da schizofrenia, si prevede di valutare la fattibilità, insieme al Servizio di Neuropsichiatria infantile della Usl Fornovo-Borgotaro, di un Progetto indirizzato ad adolescenti in condizioni di disagio. Il primo Progetto, elaborato dalla Clinica Psichiatrica Universitaria e dal Centro di Medicina dello Sport, è stato approvato dal Comitato etico delle due Aziende Sanitarie coinvolte. Per il futuro dovrebbe essere attivata una Convenzione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, a favore dei partecipanti ai Progetti di Montagnaterapia, per usufruire di prezzi calmierati



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

4



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

nell'utilizzo delle strutture del Parco. Questo a sostegno della frequentazione delle "Terre alte" da parte di soggetti in disabilità. Fausto Giovanelli, presidente del PNATE l'ha comunicato durante il convegno "La Pietra della salute. Esperienze di montagnaterapia" promosso dal CAI di Reggio e dall'USL, e tenutosi il 1° ottobre in loc. Ginepreto. Gianfranco Bertè, a tal fine, si è attivato con l'amministrazione del Parco. La donazione di 2000 euro da parte di una famiglia suggerisce l'opportunità di vagliare la possibilità di reperire risorse per incrementare quelle previste dall'USL di Parma nell'ambito della vigente Convenzione. Le eventuali elargizioni da parte di aziende, Enti ed Associazioni potrebbero confluire in un "Fondo", nel rispetto delle volontà dei donatori e senza spese di gestione da parte della sezione, per costituire un supporto economico al Progetto. Il fondo dovrebbe essere costituito all'interno della ONLUS Fondazione Munus, uno strumento per raccogliere risorse da destinare a progetti e iniziative di elevata rilevanza sociale fornendo un supporto tecnico e operativo sia a chi decide di fare una donazione sia a chi riceve sostegno finanziario.

Recentemente è stata effettuata l'uscita a Lagdei con pazienti con disabilità fisica in carico al Centro Cardinal Ferrari di Fontanellato. Con questo centro è in atto una Convenzione che scadrà il 31 dicembre 2017. Una seconda uscita è prevista nel 2017 ma visto che i fruitori di questo intervento non risiedono nella nostra provincia viene a mancare la continuità dell'eventuale "beneficio".

COMMISSIONE TAM E OPERATORI NATURALISTICI CULTURALI (tratto dalla relazione dei gruppi)

Attualmente gli operatori TAM ed ONC sono impegnati:

- a rilevare ed inserire nel webgis-patrimonio culturale i beni architettonici di proprietà pubblica, ecclesiastica e di enti senza scopi di lucro, in collaborazione con la Soprintendenza ai beni culturali della Regione;
- nella campagna di ricerca dei Cippi confinari, serie 1828, al fine di rilevarne l'esistenza, la quota, le coordinate e lo stato di conservazione;
- nella formazione specifica, da parte di Chiara Orsatti e Roberto Montali, dei due volontari in Servizio Civile e nell'assistenza agli stessi durante la realizzazione del Progetto "Censimento beni architettonici in Appennino". Rodolfo Delmonte riveste il ruolo di OLP, Operatore Locale di Progetto.
- nell'indagine sul campo per individuare la presenza e i luoghi frequentati da ibridi di lupo al fine di attivare procedure per la preservazione degli individui "puri". Facendo seguito al Convegno di Bergamo su "Incontro con il Lupo", organizzato dal Gruppo Grandi Carnivori del Comitato Scientifico Centrale e a cui hanno partecipato Santo Rampulla e Silvia Zanetti, il prossimo anno verrà organizzata una serata in cui si affronterà il tema : "Il lupo, opportunità per il futuro o minaccia dal passato ? "



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

5



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

Fra le iniziative, a carattere culturale, ipotizzate per il prossimo anno rientreranno una serata in cui verrà presentato alla cittadinanza un audiovisivo sul lavoro di catalogazione svolto dalle due operatrici in Servizio Civile e una serata sul "Sentiero di Maria Luigia". Questa ultima iniziativa si collocherà nelle celebrazioni del bicentenario dell'ingresso della Duchessa nel Ducato di Parma e Piacenza anche se Sergio Mussi, della Deputazione di Storia Patria per le Province parmensi, dopo aver chiesto la nostra adesione, non ci ha minimamente coinvolti. Coordinerà questa iniziativa Gabriele Nori.

Altre ipotesi riguardano l'organizzazione di incontri sul Bidecalogo e sulla flora e copertura arborea del nostro Appennino.

Previsti due appuntamenti per l'aggiornamento degli operatori, uno si svolgerà a Fiumicello, il 30 e 31 ottobre prossimi, sul tema della Biodiversità nel Parco delle Foreste Casentinesi e l'altro a Pavullo nel Frignano, il 12 e 13 novembre su VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale). Enzo Guzzoni, dal 1° al 4 settembre, ad Asiago, ha frequentato l'incontro/Aggiornamento " Segni della Grande Guerra dopo cent'anni – Storia, testimonianze, naturalità nell'altopiano di Asiago".

COMMISSIONE SENTIERI

La commissione sentieri ha subito una riorganizzazione operativa con il fattivo contributo di Andrea Benecchi in affiancamento di Stefano Mordazzi. I principali interventi hanno riguardato:

- 1- Gli interventi principali si sono sviluppati, come da programma, sul Monchiese, zona in cui abbiamo ritracciato tutti i sentieri, risolvendo nel contempo, tutte le forti criticità segnalate da escursionisti e dal Soccorso Alpino (709, 709 B, 711, etc.). In sospeso solo il tratto in salita a partire dal Sasseda
- 2- Ampliamento del sentiero 715A
- 3- Apertura nuovo sentiero dalla Rocca Pianaccia ai Laghi del Sillara
- 4- Intervento a spot sulla Via Francigena con verifica di tracciato e correzione delle situazioni più problematiche;
- 5- Rinfrescata l'intera rete del Comune di Pellegrino Parmense
- 6- Vari gli interventi fatti sui settori Lagoni – Lagdei con lavori di varia natura (discesa dall'Orsaro, Vezzosa, risoluzione immediata dei vandalismi con installazione di frecce provvisorie nei punti chiave, etc.)
- 7- Avviati in quest'ultimo periodo i lavori nella zona "abbandonata" da Cirone verso Berceto e Passo Silara (per il 741 verificato lo stato dell'arte, risolti i punti critici e riverniciato tutto)
- 8- Riattivata la formazione-aggiornamento operatori con un corso sezionale cui hanno partecipato 12 soci
- 9- Si riscontra la solita problematica dei vandalismi su tabelle e frecce



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

6



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

10- Censimento delle infrastrutture sentieristiche (pali, frecce, picchetti, ecc.) sul crinale principale (sentiero 00) da Passo della Cisa a Passo del Lagastrello con rilevazione della segnaletica verticale; importante lavoro che ci permette di fare il punto su una ormai obsoleta segnaletica, in vista di una possibile sistemazione nel 2017, lavoro da coordinare con i colleghi toscani.

SCIALPINISMO (Relazione di Adolfo Cardinale)

Le Scuole di Scialpinismo e alpinismo, relativamente all'anno in corso, relazionano separatamente ma, dopo la fusione, per la prossima stagione hanno programmato unitariamente la loro attività. Il 22 ottobre gli istruttori delle due scuole hanno partecipato ad un aggiornamento comune alla Torre di Padova.

La Scuola di scialpinismo "E. Mutti", nel corrente anno ha promosso tre Corsi e precisamente quello SA1- Avviamento allo scialpinismo (con 7 allievi), quello SA2-Avanzato di scialpinismo (14) e quello di Freeride (7). I Direttori dei Corsi sono stati, rispettivamente Gianmarco Guercetti, Luca Valenti ed Elia Monica unitamente a Andrea Vanini. Gianmarco Guercetti, il prossimo anno, parteciperà al Corso esame INSA. La mancata adesione di iscrizioni al Corso di snowboard e la scarsa partecipazione all'SA1 sono da imputare alla stagione particolarmente avara di neve nei mesi dedicati a queste attività.

Oltre ai corsi l'attività della scuola si è concretizzata nell'organizzazione di tre gite scialpinistiche (in Val Maira, in Val di Vizze e in Val di Casies) e nell'evento- assegnazione del Premio Leoni. Il Trofeo Schiaffino è stato, all'ultimo momento, annullato per carenza di innevamento. Importante inoltre il contributo della Scuola, attraverso i suoi istruttori, alla Scuola Centrale di Scialpinismo e a quella Interregionale SISA-TER.

Il saldo contabile complessivo risulta positivo per 859,72 € (+ 1.432,50 € per l'SA2 2015/2016, - 188,75 € per il corso Freeride 2016 e – 384,03 per il corso SA1/SBA1 2016)

Nella serata del 13 dicembre, presso la sede, verranno presentati i corsi programmati per il prossimo anno e precisamente quello SA1/SBA1 e quello di Freeride

Il prossimo 18 febbraio, unitamente all'Associazione Kinomana, a Schia, verrà organizzata una giornata promozionale dell'attività di scialpinismo.

Nell'ambito dell'aggiornamento sezionale intergruppi, giovedì 3 novembre, presso la sede, è stata organizzata una serata con Andrea Saccani avente per tema il rispetto ambientale durante l'attività in montagna.

In allegato le relazioni, delle due scuole, relative alle attività svolte nel 2016, quelle programmate per il 2017, il modulo sviluppo titolati per il prossimo triennio, il prospetto economico consuntivo 2016 e quello di previsione per il 2017.



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

7



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

ALPINISMO (Relazione di Davide Pappani)

Di rilievo storico per la scuola è stata l'unificazione avvenuta a settembre con la scuola di scialpinismo. Questa scelta permetterà di accrescere le potenzialità del movimento alpinistico sezionale sia in termini di formazione ed innesto di nuovi istruttori, sia a cascata anche il potenziamento dei corsi realizzati. Per questi ultimi le richieste sono sempre notevolmente eccedenti rispetto ai posti disponibili, specie per il Corso di Arrampicata in Appennino. Nel 2017 il corso diventerà un Corso di Arrampicata libera con direttore il neo titolato Pietro Bianchi.

L'iter di unificazione è stato piuttosto complesso e meditato, visto le resistenze interne riscontrate, considerato gli oltre 40 anni di storia.

La Scuola di alpinismo, nel corso del 2016, ha organizzato due Corsi, quello base di alpinismo, articolato su sei uscite in ambiente (21.02-Lago Santo, 19.03-M. Torricella, 02.04-Trapezio, loc. Tessari, 07 e 08.05-Valle d'Aosta, 18 e 19-P.so Falzarego, 02 e 03.07-Monte Rosa), e quello di arrampicata in falesia detto Arrampicappennino con tre uscite (11.09-Perino, 25.11-Monte Scala, 08.10-Marciaga).

Al primo hanno partecipato 12 allievi mentre al secondo 18. Dal 2014 il costo di partecipazione al Corso base di Alpinismo è rimasto invariato (250,00 €). Il costo relativo al Corso di arrampicata in falesia o vie splittate nel 2017, aumentando il numero di uscite in ambiente grazie alla maggiore disponibilità di istruttori, sarà di 180 €. Il prossimo Corso infatti sarà articolato su 6 giornate in ambiente, due weekend più 2 festivi. Oltre ai Corsi, la Scuola ha organizzato una gita sociale nel Gruppo del Bianco (25-26 giugno). Nei giorni dal 4 al 7 febbraio, Davide Pappani ha partecipato al Corso esame INA, modulo cascate, a Morbegno in Valtellina e il 27-28 febbraio, unitamente ad Alberto Rampini, all'aggiornamento SCA a La Thuile. Nel 2017 è prevista la partecipazione di due operatori sezionali ai corsi esame per IA e IAL che comporteranno una spesa globale di 1200 €.

SCIESCURSIONISMO (Relazione di Ferruccio Lasagni)

La Scuola di escursionismo "Celino Dall'Asta" ha come direttore Ferruccio Lasagna. Alberto Accorsi, ISFE del CAI di Modena, è stato invece il Direttore del Corso di sci fondo escursionismo di base che ha avuto la partecipazione di 16 allievi. Il corso è stato strutturato su 13 lezioni di cui 6 in ambiente con la collaborazione, nelle prime due uscite, di maestri FISL. L'obiettivo di questo tipo di corso, rivolto soprattutto ai principianti, è l'acquisizione della tecnica di base dello sci da fondo su pista e su terreno non battuto e delle nozioni indispensabili a muoversi con sicurezza in ambiente innevato.

L'organico della Scuola consta in 2 INSFE, 4 ISFE di cui due di Modena e 9 Istruttori sezionali.



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

8



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

Per il 2017 verranno organizzati i Corsi SFSE1- Sci fondo sciescursionismo di base, con direttore Stefano Aravecchia ISFE del CAI di Modena, e quello SE2-sciescursionismo avanzato diretto da Remo De Vido ISFE del CAI di Parma. Entrambi i corsi verranno organizzati in collaborazione con il CAI di Modena con lezioni teoriche differenziate ma date e uscite pratiche in ambiente in comune.

Il prossimo 17 dicembre è previsto un aggiornamento per istruttori regionali ISFE (obbligatorio) e sezionali sulle tecniche di ricerca e soccorso in caso di valanga diretto dall'IA Beppe Stauder. Durante il corrente anno si è svolto regolarmente a Piandelagotti (MO) il corso d'aggiornamento sezionale sulle tecniche di sci da fondo su pista.

GRUPPO FOTOGRAFICAMONTE

Per il Gruppo Fotograficamonte, aderente alla sottosezione di Fidenza, sono presenti Giovanni Rocchi e Stefania Giovanelli.

L'attività svolta nel 2016 si è concretizzata nell'organizzazione di workshops che hanno combinato l'osservazione dell'ambiente ai fini fotografici al piacere dell'escursione, di uscite in comprensori montani diversi da quelli abituali, di occasioni di confronto con altri professionisti di fotografia di montagna per condividere tecniche ed esperienze. I workshops sono stati realizzati nella Lapponia svedese dal 27 febbraio al 6 marzo, in Val Vermegnana, nelle Alpi Marittime in provincia di Cuneo, alle Tre Cime di Lavaredo con Samuel Pradetto, autore del libro fotografico " Dolomiti di Sesto. Attorno alle Tre Cime". Un'escursione è stata realizzata alla Creta Grauzia nelle Alpi Carniche orientali. Sono state organizzate inoltre visite alle mostre fotografiche di Michael Kenna (Conversazione col paesaggio) e Sebastiano Salgado ("Genesi", 250 foto in bianco e nero che raccontano posti ancora incontaminati del nostro pianeta).

Il gruppo consta di 50 aderenti, compresi i simpatizzanti, e la sua attività è aperta anche ai non iscritti al Club Alpino Italiano.

ESCURSIONISMO (Relazione di Walter Moia)

I Corsi organizzati sono stati tre: Corso di escursionismo invernale-EA11, dal 9 dicembre 2015 al 7 febbraio 2016 con 34 allievi, Corso di Escursionismo di base-E1, dal 5 aprile al 10 luglio 2016 con 42 allievi e Corso di Escursionismo Avanzato.E2, dal 5 aprile al 17 luglio 2016 con 30 allievi. L'organizzazione dei tre Corsi è stata possibile grazie all'impegno profuso da tutto l'organico della Scuola nonché dalla collaborazione di titolari di altre Scuole e al supporto degli operatori TAM e ONC. L'organico, quest'anno, ha potuto avvalersi di sei nuovi accompagnatori sezionali-ASE e di due EEA. Per selezionare e formare i futuri accompagnatori che verranno indirizzati a frequentare il Corso per Sezionali si è data la possibilità agli interessati di



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

9



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

partecipare all'attività, naturalmente a "costo zero", della Scuola. Fra i 19 così definiti "portatori di corda", tre hanno dimostrato di avere sufficienti competenze tecniche e buona predisposizione ad un corretto rapporto umano con gli allievi, tanto da poter frequentare il prossimo Corso ASE. Gli altri 13 (in quanto tre non hanno praticamente frequentato) necessitano invece di un ulteriore periodo di tutoraggio. Per consolidare la loro sicurezza nell'accompagnamento si richiede inoltre la disponibilità a collaborare con i Capi-gita in almeno due escursioni sociali.

Relativamente alla formazione, il presidente informa che la Sede Centrale, per incentivare il ricambio generazionale, ha stabilito per le sezioni un contributo di 250 euro per i soci di età compresa fra i 18 e i 32 anni che acquisiranno un titolo di primo livello. Gli ASE che hanno frequentato gli ultimi corsi di formazione che prevedevano lezioni teorico-pratiche sul modello di quelle richieste per il conseguimento del titolo di AE, potranno con un week end formativo trasformare il loro titolo da sezionale a quello di primo livello AE. Inoltre la Sede Centrale ha deliberato di dotare tutti i Gruppi Regionali di una parete mobile di arrampicata.

Dal punto di vista economico il riscontro è decisamente positivo: le entrate complessive sono ammontate a 15.490,00 € contro 13.179,75 € di uscite con un saldo attivo di 2.310,25 €. Per adeguare la dotazione dell'attrezzatura tecnica, la Scuola ha acquistato il materiale offerto dai figli di Giorgio Fallini a fronte di un contributo di 350.00 €.

Per quanto riguarda l'attività futura, oltre ai Corsi tradizionali di Escursionismo invernale, di base ed avanzato, verranno organizzate serate a tema, seguite da un'uscita in ambiente, rivolta agli ex corsisti e un mini corso naturalistico con la collaborazione di Andrea Saccani. L'apertura delle iscrizioni per la frequenza del Corso Invernale, che si avvarrà della Direzione di Alessandra Zoni, avverrà giovedì 1 dicembre per chi ha già frequentato un qualsiasi corso CAI mentre martedì 6 dicembre, unitamente alle iscrizioni aperte a tutti, saranno esplicitate le caratteristiche e le modalità del Corso e presentato il calendario con l'elenco delle lezioni teoriche e delle tre uscite.

CICLOESCURSIONISMO (Relazione di Piergiorgio Rivara)

Sintesi Nonostante sia stato un anno di assestamento dovuto alla diminuita disponibilità di tre accompagnatori storici (Balocchi, Rivara e Melegari) il gruppo ha saputo mantenere una buona proposta di attività tra cui: • corso base realizzato in comune con Reggio Emilia (25 iscritti complessivi, 10 per Parma) • corso bambini (record di iscritti, 23) • n. 13 escursioni, tra cui vanno citate 5 del gruppo MTB di Fidenza e la conduzione di due tappe dell'Alta Via dei Parchi mtb • partecipazione ai raduni regionale e nazionale Non si è tenuto il MAM poiché impegno troppo ravvicinato all'AVP MTB, progetto regionale programmato da tempo. Il gruppo si è impegnato anche in due serate e una uscita di autoformazione didattica. La campagna di



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

10



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

arruolamento volontari ha prodotto un risultato interessante con l'inserimento in organico di 4 nuovi DE, di cui due sono già Accompagnatori di mtb diplomati UISP-AMI, uno è un ex-allievo e uno è ASE di Fidenza, più altri soci che continueranno nel loro ruolo di aiutanti. Il bilancio economico è positivo per 1.248 euro (senza contare le 5 escursioni di Fidenza, positive per ulteriori 271 euro).

Criticità La criticità che si temeva maggiormente a fine 2015, ossia la carenza di ricambio tra gli accompagnatori per poter sostenere le attività avviate fino a quel momento, pare scongiurata grazie alla buona risposta degli aspiranti inseriti quest'anno. Rimane attuale la criticità dovuta alla mancanza di titolati per poter realizzare corsi come da regolamento. C'è disponibilità da parte di diversi Sezionali a partecipare al corso una volta che questo sarà proposto.

ESCURSIONI SOCIALI (Relazione di Rodolfo Delmonte)

Nel corso del 2016 di ben 35 escursioni ne sono state realizzate 27. Cinque sono state annullate per le avverse condizioni meteo e 3 non sono state attivate. Alcune escursioni, soprattutto quelle programmate per il periodo estivo e pre-autunnale, non hanno riscosso molto successo di partecipazione. Per il prossimo anno, i responsabili dell'escursionismo sociale (Aldo Cantoni ed Edoardo Ferretti) hanno programmato di evitare sovrapposizioni, proposto una riduzione del numero di uscite e più attenzione alla scelta delle mete e al tema caratterizzante l'escursione.

GRUPPO SENIORES

L'attività del Gruppo Seniores, coordinata da Enzo Guzzoni e Paolo Cornini, è rivolta esclusivamente ai soci e viene svolta sempre al giovedì. Le escursioni vengono realizzate con l'uso di mezzi propri e le mete possono essere cambiate, anche all'ultimo momento, a seconda delle condizioni meteo. Comunicazione della località scelta viene data al Presidente Fabrizio Russo. Dall'inizio dell'anno sono state realizzate 27 escursioni che hanno coinvolto, a vario livello di partecipazione, 20 soci.

ALPINISMO GIOVANILE (Relazione di Francesco Franchini)

Da segnalare l'organizzazione dei festeggiamenti per il 40° compleanno, 1976-2016, del Gruppo di Alpinismo Giovanile svolto sabato 19 novembre scorso presso il Centro Diocesano Pastorale al Seminario Minore in Via Solferino. La festa è stata l'occasione per riunire tutte le persone che in questi anni hanno permesso a centinaia di ragazzi/e di approcciarsi alla montagna insegnando loro come muoversi su terreni diversi in totale sicurezza.



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

11



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

Fra le iniziative extracorso è da citare l'esperienza vissuta da alcuni ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa " il mio primo 4000" concretizzata con il raggiungimento della vetta del Gran Paradiso. Inoltre, per il secondo anno consecutivo, tre ragazzi del Corso hanno partecipato all'esperienza estiva del Campo di Volontariato al Rifugio Mariotti. In merito a questo, la Sezione si augura un maggior coinvolgimento dell'Alpinismo Giovanile anche con la programmazione di iniziative che siano di stimolo alla permanenza di questi ragazzi all'interno dell'Associazione.

L'organico del Gruppo consta di 3 ANAG, 1 AAG e 8 ASAG, decisamente sottostimato rispetto alle esigenze formative e di offerta che si potrebbe realizzare.

FAMILY CAI

Un confronto con i dati 2015 rivela un lieve calo di partecipazione (- 5%) ma trova giustificazione dell'annullamento, per cattive condizioni meteo, di due iniziative di grande richiamo: le giornate dedicate alla "pulizia dei sentieri" e le "olimpiadi". Varie ed accattivanti le iniziative realizzate tra cui la gita in barca a Ravenna, la Ferrata dei Colodri, la transumanza in Val Baganza, la polentata in Lunigiana e l'escursione geologica in Lessinia e la prima gita interregionale con l'AG di La Spezia. Rinnovate le collaborazioni con l'Alpinismo Giovanile e il Gruppo di Cicloescursionistico che si sono concretizzate con l'organizzazione di Torriland e di un Corso Mtb dedicato ai ragazzi. Per il prossimo anno è in fase di progettazione un minicorso di arrampicata in falesia da realizzarsi nel periodo maggio-giugno prossimi. Quest'iniziativa, rivolta ad un massimo di 12 ragazzi/e, si concretizzerà in tre uscite (21 e 28 maggio e 17 giugno) con la collaborazione di Antonio Bernard e Federico Sassi.

Notevole successo ha riscosso la Guida "Appennino per tutti", realizzata da Andrea Greci ed edita in collaborazione con la Gazzetta di Parma, ispirata alle escursioni del Family Cai.

I 182 soci-giovani che risultano iscritti alla nostra Sezione testimoniano l'attività indirizzata, sia dal Family che dall'AG e dal Gruppo Mtb, al mondo preadolescenziale e adolescenziale.

RIFUGI CAI (Relazione di Roberto Zanzucchi)

La Commissione ha avuto delle difficoltà ad operare in modo corale sia per l'intervenuta indisponibilità di alcuni membri sia per la difficoltà ad individuare tempi di intervento che si concilino con gli impegni personali dei componenti. Anche se sono state effettuate solo alcune sporadiche visite ispettive, l'effettuazione dei lavori di manutenzione è stata comunque costantemente monitorata. La rendicontazione relativa ai lavori eseguiti al Rifugio Mariotti, con i fondi stanziati dal Bando pro-Rifugi, è stata completata ed inviata entro i termini prescritti quindi a breve la Sede Centrale dovrà accreditare l'ultima tranche del contributo. La sezione



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

12



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

ha aderito anche al prossimo bando ma, vista l'entità contenuta del plafond (960.000,00 €), l'esito è alquanto incerto: per soddisfare infatti le richieste dei 40 progetti presentati occorrerebbero circa 2.500.000 €. Interessante notare, analizzati i progetti, la diffusa necessità di intervenire sugli impianti di sicurezza per adeguarli alle normative vigenti. In relazione al Contributo del Piano di Sviluppo Rurale, presentato dall'Unione dei Comuni delle valli del Taro e del Ceno per un importo di circa 60.000 €, da destinare alla soluzione dei cronici problemi che assillano il Rifugio Faggio dei Tre Comuni, si è avuta notizia di una prossima visita ispettiva da parte dell'Ente erogatore. Roberto Zanzucchi ha comunicato alla Signora Barbara Fabbi, responsabile dell'ufficio tecnico, la sua disponibilità a presenziare quale estensore del progetto in oggetto. Alla gestione del Rifugio Faggio è stato fatto presente la necessità di rimuovere la tettoia eretta a protezione della zona di ingresso in quanto, pur riconoscendone l'utilità, non sarebbe opportuno far vedere che un'opera inserita nella richiesta di finanziamento è già stata realizzata. Oltretutto potrebbe configurarsi il reato di abuso edilizio. Viene informato il Consiglio che Alessandro Bertani è stato eletto nella Commissione Regionale Rifugi e quindi la sua disponibilità in ambito locale è diminuita e che nel periodo aprile-giugno dovrebbero essere eseguiti i lavori di manutenzione-adequamento della seggiovia. Questi sono già finanziati ma occorre che gli Enti preposti (la Provincia alla quale spetta ancora l'onere di sovrintendere all'intervento e l'Unione dei Comuni quale committente) siano sollecitati nel seguire le relative pratiche burocratiche.

SEDE SOCIALE

Nell'anno si è finalmente conclusa la sistemazione della stanzetta semi-interrata ad uso sala riunioni attrezzata con armadi e angolo bar, realizzando un ambiente accogliente e funzionale, recentemente inaugurata in occasione della serata dei premi Fedeltà.

Per risolvere i problemi di sicurezza si è provveduto alla sostituzione delle serrature con un nuovo sistema di chiusura delle porte.

Con i primi mesi del prossimo anno si prevede la sostituzione della caldaia per il miglioramento del sistema di riscaldamento e di risparmio energetico.

RIFUGIO "GIOVANNI MARIOTTI"

Marcello Montagna, gestore del Rifugio Mariotti, pur considerandosi soddisfatto della frequentazione estiva lamenta un calo di presenze nel tradizionale periodo dedicato allo scialpinismo a causa delle tardive nevicate. A questo è da aggiungere una forzata chiusura della struttura a causa dei lavori di manutenzione.



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

13



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

D'altronde i costi per il personale sono aumentati: il ricorso a prestazioni occasionali in concomitanza dei periodi di maggior frequenza è accettato con riluttanza da chi è maggiormente impegnato. Questi richiedono una stabilizzazione del rapporto di lavoro che, pur comprensibile, non è concedibile vista l'aleatorietà della frequentazione. Il posizionamento di tavoli nell'area esterna, oltre a permettere un aumento dei "coperti", ha consentito ai clienti presenti all'interno di completare il pranzo senza l'ansia di far posto a quanti aspettavano il turno successivo.

Fra i lavori da realizzarsi, oltre quelli inseriti nel progetto PSR, Montagna elenca la manutenzione ai serramenti, la sostituzione della porta del magazzino e di quella posteriore antincendio, e il completamento dell'arredamento dei bagni recentemente ristrutturati.

Fra le attività qualificanti sono da citare la collaborazione con Forum Solidarietà per l'effettuazione di due campi di volontariato, la realizzazione di iniziative quali "Faggio musicale-AppenninoIncanto", workshop fotografici, reading teatrali, e la cooperazione con la Montagnaterapia che ha permesso ad alcuni ragazzi di partecipare attivamente alla gestione del Rifugio al fine di potenziare la loro autonomia e autostima.

RIFUGIO FAGGIO 3 COMUNI

Claudio De Ferrari rimarca la difficoltà a programmare le attività per la prossima stagione in quanto la realizzazione delle iniziative sono fortemente condizionate dall'effettuazione degli interventi volti al miglioramento delle condizioni di accoglienza ed ospitalità del rifugio. Oltretutto l'attività invernale è legata alla collaborazione con la gestione dell'ex caserma Forestale: solo la disponibilità dei vari operatori della zona e degli enti territoriali a lavorare sinergicamente può riuscire a promuovere e sviluppare le potenzialità della viabilità forestale per lo sci-fondoescurionistico. La manutenzione ordinaria ha richiesto l'imbiancatura dei locali interni per occultare gli aloni creati dall'umidità, la pulizia delle prese e della vasca di accumulo dell'acqua, la pulizia della canna fumaria, la revisione del generatore, la sostituzione della scheda della lavastoviglie danneggiata dal mal funzionamento del generatore e la pulizia delle aree limitrofe al rifugio onde evitarne l'allagamento. Interventi straordinari hanno riguardato l'acquisto e la posa in opera della porta per separare la cucina dall'ambiente principale, la sostituzione delle due batterie per assicurare energia a generatore spento e la sistemazione delle tavole di legno della copertura del tetto.

La frequentazione del Rifugio è stata condizionata dal maltempo nel periodo tardo primaverile e dalla scarsa presenza di funghi in quello autunnale. I pernottamenti a tutt'oggi sono stati 95 e sono stati somministrati 407 pasti. Attività alquanto ridotta, concentrata in agosto e nei week end di luglio e settembre.



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

14



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

SOTTOSEZIONE DI FIDENZA

Il Gruppo fidentino, forte di 330 iscritti, ha riscosso notevole successo di pubblico durante le tradizionali serate divulgative imperniate sull'approccio sicuro alla montagna. La serie di proposte "aperte", non inserite in un modulo vincolante di un corso, ha riavvicinato appassionati che per motivi personali e di lavoro non potevano assumersi un impegno protratto nel tempo. Come aspetto negativo Padovani evidenzia l'affievolirsi del "senso di appartenenza" all'Associazione. Tale atteggiamento porta a far sì che gli aderenti si concentrino sulla soddisfazione dei propri desideri in materia di mete prescelte e difficoltà degli itinerari a scapito della socialità, del piacere di trascorrere insieme una giornata in montagna. Un aspetto questo, egoistico, che lo amareggia molto.

L'ormai consolidata disponibilità a collaborare con le scuole del territorio si è tradotta nell'accompagnamento di classi al Parco dello Stirone, al Lago Santo, al Pasubio, con pernottamento al Rif. Gen. Papa per quest'ultima meta. La collaborazione è stata estesa anche alla parrocchia di Sant'Antonio di Salso al fine di individuare e predisporre un itinerario attorno a Scipione- Salso Minore ove effettuare una "camminata" con l'intento di raccogliere fondi per sostenere adozioni a distanza. Questa iniziativa ha rappresentato l'occasione di incontrare famiglie con bambini e raccogliere l'invito a formalizzare un'attività a loro dedicata. Prossimamente verranno richieste, in merito, informazioni e suggerimenti al Family CAI .

La prossima presentazione del libro di Andrea Greci "Appennino per tutti- le più belle camminate per grandi e piccoli" potrebbe favorire l'inizio di questa nuova attività.

E' stata realizzata la manifestazione " TA PUM – La Grande Guerra nei canti degli alpini" con la partecipazione del Coro Eco del Colle di Salso e dell'Ensemble Gulli di Tabiano, mentre il 13 novembre si terrà, con ritrovo presso la "Vecchia Dogana" del Comune di Ferriere, una escursione intersezionale con abbinata un'escursione per raccogliere fondi da destinarsi ad un progetto a carattere sociale a beneficio delle popolazioni alluvionate della Val Nure. Parteciperanno il Gaep- Gruppo Alpinisti Escursionisti piacentini, il CAI sottosezione di Fidenza e le Sezioni di Parma e Piacenza.

Per quanto riguarda la sentieristica, il Gruppo sta operando nel territorio di Pellegrino Parmense. Dopo il completamento di alcuni tracciati con la segnaletica orizzontale, prossimamente verranno recuperati due antichi sentieri. A tale scopo è previsto un incontro con la signora Simona Costa, consigliera con delega al turismo.

GRUPPO ALTA VALTARO

I soci sono passati da 94 a 62 unità con un calo del 34%. Ridotto è poi il numero di chi partecipa alle iniziative sociali nonostante durante l'anno si siano organizzate serate promozionali con la partecipazione di



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

15



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

noti alpinisti e la proiezione di video. Dal prossimo anno si pensa di “aprire” l’attività anche ai non soci, al territorio, ai turisti, inserendosi in un contesto di animazione, offrendo proposte che possano coinvolgere ed interessare anche quanti non frequentano escursionisticamente la montagna. Il tema storico, sia legato alle vestigia riscontrabili sul territorio, sia legato ad avvenimenti della Grande Guerra o alle vicende partigiane, sembra creare interesse. Continuerà l’opera di manutenzione dei sentieri: solo una puntuale ed esauriente segnaletica inviterà a “calpestarli”. A coronamento di un organico progetto di riqualificazione e riscoperta dei tracciati, la Sezione si impegna a fornire le tabelle affini a quelle attualmente in uso.

GRUPPO G.E.S. SALA BAGANZA

Il Gruppo conta 45 iscritti ma pochi sono attivamente impegnati, ciononostante l’attività è stata intensa. Oltre alle numerose escursioni, è stata fornita assistenza e collaborazione all’organizzazione dell’Ultra Trail Golf Club La Rocca, che ha interessato i boschi, e sono state organizzate camminate aperte a tutti quali la “Renzo Re”, la “Mauro Dieci” e al Gir d’la Malia. Una serata è stata dedicata all’incontro con la scrittrice Antonella Fornari che ha presentato il libro “ Le donne e la prima Guerra Mondiale” riferito alle donne ampezzane, carniche e cadorine che in veste non combattente hanno dato il loro contributo durante il conflitto.

Alcuni soci hanno poi accompagnato i ragazzi partecipanti al Centro Estivo Summer Sport durante escursioni nei Boschi di Carrega e sono attualmente impegnati nel recupero di un tracciato, adatto alle Mtb, lungo la riva orografica sinistra del Torrente Baganza. Il tratto interessato si trova nelle adiacenze del salumificio Rosi.

CONCLUSIONI

Dalle corpose relazioni presentate, traspare chiaramente il livello elevato di qualità e quantità di iniziative e attività poste in essere.

Nel nostro mandato e cammino da dirigenti, abbiamo sempre perseguito il fine di aumentare il livello di coinvolgimento dei soci nelle attività, chiamando tutti a contribuire attivamente ad esempio in occasione dell’inaugurazione del Parco Castiglioni e di altre iniziative pubbliche poste in essere.

Come accennato nella precedente relazione, dopo 140 anni di storia della nostra sezione, crediamo di aver lavorato bene per dare una svolta decisiva alla modalità di frequentazione al nostro sodalizio, coniugando in modo nuovo i valori espressi dalla passione per la montagna con il nuovo modo di intendere la montagna e la realtà associativa.



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

16



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

Crediamo che gestire un'associazione non sia essenzialmente burocrazia, moduli, convegni e riunioni, ma il nostro gruppo ha certamente rappresentato un creativo e vulcanico "laboratorio del fare", dove spero possano accedere in molti non pensando a delegare, ma mettendosi in gioco in prima persona.

In questi anni la riattivazione della progettualità dei nostri soci, stimolata con iniziative accattivanti, ha portato all'incremento delle relazioni, con una conseguente iperattività del nostro consiglio. Questo sforzo è certamente positivo e non va certo imbrigliato, ma liberato accogliendo certamente le iniziative rispondenti alla nostra progettualità, sublimata all'interno del documento programmatico.

Questo strumento, introdotto all'inizio del mio primo mandato, rappresenta il faro centrale a cui ispirarsi per tenere dritta la rotta della gestione della vita associativa. Crediamo che sia stato di aiuto, specie nel momento importante del feed-back realizzato periodicamente.

Il documento programmatico esprime quindi il complesso valoriale di intendere la montagna secondo lo stile CAI, che punta quindi al suo modo di essere nella realtà associativa, dove rapporti e relazioni hanno la fondamentale caratteristica della reciprocità, dello scambio e della contaminazione, rispetto invece al modo di intendere la montagna secondo una mera fruizione ludica che porta a comportamenti frugali e tipicamente individuali (espressi ad esempio dalla finta socialità della comunicazione in rete).

Il CAI che consegno (e consegniamo) ai posteri è ben avviato su un binario dove è difficile deragliare, caratterizzato proprio dalla valorizzazione culturale, quale aspetto fortemente caratterizzante rispetto invece al binario morto della montagna ludica, sportiva o ricreativa dove la montagna viene semplicemente consumata, acquistata.

La narrazione di questa storia come vedere si alterna dal personale al collettivo in modo alle volte indistinto e incontrollato, proprio per questa continua commistione e pervasività che ha caratterizzato questa esperienza.

Si chiude quindi qui il mio secondo mandato che ha rappresentato una tratto del sentiero della mia esistenza certamente interessante, proficuo ed estremamente stimolante, pieno zeppo di soddisfazioni. Non parlo qui della fatica, del sacrificio e dei bocconi amari. Quelli non contano, quando si ha una passione. La fatica di Sisifo mi è di insegnamento, ho raggiunto l'obiettivo e ne vado fiero per me e per tutti voi.

Per meglio fare questo abbiamo spinto fortemente sull'innovazione della modalità di realizzare le nostre attività, di leggere le esigenze di chi va già in montagna, e soprattutto di chi non conosce la montagna, cercando di comunicare il calore del nostro essere persone e non burocrati.

Cercando di far capire quanto può essere faticoso dirigere una associazione di quasi 1900 soci, organizzata in scuole, sottosezioni, gruppi territoriali e gruppi di attività.

Cercando di far capire che centinaia di chilometri di sentieri non si curano con una decina di persone.



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

17



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma

Cercando di far capire che serve la mano di tutti i 1860 soci per organizzare le attività, per pianificare incontri, per realizzare eventi, manifestazioni e convegni di alto profilo culturale.

Cercando di far capire che scrivere un comunicato, una newsletter, una lettera di protesta o un appello richiede del tempo e sempre nuove energie e idee per farlo al meglio;

Cercando di far capire la bellezza di raccontare la gioia delle montagne, il calore di un rifugio, la fatica di un sentiero o il passaggio di una via.

Cercando di far capire che il tempo passato dietro ad computer sottraendo ore o anche solo attimi ai tuoi cari, o a un film o a una buona lettura, è un tempo che è vita.

Cercando di farti sostenere per un progetto, una rivista o un evento, senza poi neanche ricevere una risposta o un semplice no grazie.

Cercando di far capire quanto sia importante la responsabilità di quello che facciamo, ricompensata spesso neanche da un bravo o da un...grazie.

Cercando di capire dove hai sbagliato e perché non hai fatto abbastanza, dopo tutto questo.

Cercando....

Un amico, con un suo racconto mi ha suggerito che comunque la nostra è una casa calda ed accogliente, dove stare insieme e raccontarci delle belle storie intorno ad un fuoco scoppiettante, il fuoco della passione per la montagna, per molti anni ancora.

Chiudo con un ultima significativa metafora. Una bimba, esausta dopo aver percorso quasi 800 metri di dislivello per tutta la domenica, al termine mi si avvicina e mi dice: "Fabrizio, dove andiamo domenica? In montagna, vero?"

W il CAI, W il CAI di Parma.

Excelsior

Il Presidente
Fabrizio Russo



150° Fondazione
Club Alpino Italiano

18